

Ai Dirigenti Scolastici  
delle Scuole presenti sul territorio  
del Consorzio Valle del Tevere  
frequentate dai Bambini  
inseriti nel Programma PIPPI

e p.c. agli incaricati della Funzione Strumentale per l'Inclusione

LORO SEDI

Formello, 07/11/2023

Prot.n. 2584/2023

**Oggetto:** Programma Nazionale P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) – Corso di formazione per Insegnanti

Gent.mi Dirigenti,

sono a darvi le seguenti comunicazioni e a richiedere la vostra collaborazione poiché nelle vostre scuole potrebbe essere presente almeno un bambino il cui nucleo familiare è inserito il Programma PIPPI.

Con l'approvazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) da parte della Commissione Europea, P.I.P.P.I. rientra nella Missione 5 "Inclusione e Coesione, M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Investimento 1.1.1 Sostegno alle persone vulnerabili".

P.I.P.P.I., il cui acronimo si ispira alla resilienza di Pippi Calzelunghe, come metafora della forza dei bambini nell'affrontare le situazioni avverse della vita, è il risultato di un innovativo paradigma di azione pubblica, avviato nel 2011, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Università di Padova, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti ai bambini di 0-11 anni e alle loro famiglie.

In particolare, il Programma persegue la finalità di innovare e uniformare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità al fine di prevenire il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni.

L'implementazione di P.I.P.P.I., a partire dalla fine del 2021, si configura come lo strumento più appropriato per garantire l'attuazione del LEPS relativo a "rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e 'nutriente', contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una

genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme” (Piano Nazionale Interventi sociali, scheda 2.7.4, p. 38).

**In ambito scolastico**, l'obiettivo è che l'implementazione di P.I.P.P.I. sia l'occasione per:

- sperimentare processi di riconoscimento reciproco fra scuola, famiglie e servizi
- formare le competenze necessarie a lavorare insieme sia per gli insegnanti che per i professionisti dei servizi
- arrivare a codificare buone prassi di relazione da attuare anche e soprattutto dopo la conclusione dell'implementazione
- favorire l'intercettazione precoce delle situazioni di vulnerabilità e consentire una “presa in carico” efficace che garantisca a ogni bambino / a di affrontare l'esperienza scolastica in condizione di pari opportunità.

A tal fine abbiamo organizzato un **percorso formativo** rivolto agli insegnanti delle classi frequentate dai Bambini inseriti nel Programma, agli insegnanti incaricati della funzione strumentale per l'inclusione e per tutti quelli che avranno desiderio di apprendere come potenziare le pratiche affinché la Scuola e il Servizio Sociale possano collaborare proficuamente.

La collaborazione Scuola-Servizio Sociale rappresenta uno degli obiettivi del corso, oltre a quello di presentare il Programma PIPPI, affinché sia possibile:

- sostenere la funzione educativa dei genitori nelle occasioni programmate dal servizio sociale/scuola
- definire azioni di contesto che possono aiutare la scuola a diventare una comunità scolastica positiva che promuove quei sentimenti di appartenenza e di connessione che per i bambini risultano essere fattori di protezione e costruisce un ambiente che supporti e promuova il benessere.

Una comunità scolastica accogliente e che rispetti le diversità, infatti, incoraggia i genitori, i familiari e l'intera comunità a partecipare e a contribuire al miglioramento delle relazioni interpersonali che strutturano l'identità di ogni bambino.

**Chiediamo, pertanto, la vostra collaborazione per informare e sensibilizzare gli insegnanti sull'importanza della partecipazione al Corso.**

Il Corso, dal titolo “Il **Programma P.I.P.P.I.**”, riservato a tutti gli insegnanti dell'AMBITO N. 12, è accreditato sulla piattaforma SOFIA e si terrà presso la Sala Polivalente, sita in via don Minzoni, 10 a Capena.

Di seguito le date del corso:

Incontri	Docenti	Contenuti	Orario
giovedì 16 novembre	M. Santangeli S. D'Andrea F. Sensolini	Le teorie di PIPPI; il modello logico e il support system;	Ore 14.00 - 18.00 (n. ore 4)
giovedì 23 novembre	M. Santangeli S. D'Andrea F. Sensolini	la valutazione partecipativa e trasformativa; gli strumenti: il "triangolo".	Ore 14.00 - 18.00 (n. ore 4)
giovedì 30 novembre	D. Di Masi M. Santangeli S. D'Andrea F. Sensolini	Il lavoro d'équipe e le modifiche del sistema dei servizi; i dispositivi di P.I.P.P.I.	Ore 8.00 - 13.00 14.00 - 18.00 (n. ore 8)
Lunedì 11 dicembre	C. Marcellan M. Santangeli S. D'Andrea F. Sensolini	Presentazione di buone prassi istituzionali del programma P.I.P.P.I. sul dispositivo partenariato Scuola-Famiglia- Servizi	Ore 8.00 - 13.00 (n. ore 5)
Martedì 19 dicembre	M. Santangeli S. D'Andrea F. Sensolini	Restituzione del lavoro; valutazione del percorso formativo; condivisione di documentazione e approfondimento in piattaforma	14.00 - 18.00 (n. ore 4)

Ringraziandovi ancora per l'attenzione e la collaborazione che vorrete concederci  
porgo cordiali saluti

Il referente territoriale del Programma PIPPI  
Dott.ssa Marilena Santangeli

#### RIFERIMENTI

del referente: mail - [affido@consorziovalledeltevere.it](mailto:affido@consorziovalledeltevere.it)  
cell - 335426507

del servizio: mail - [ufficiodipiano@consorziovalledeltevere.it](mailto:ufficiodipiano@consorziovalledeltevere.it)

---

## Allegato

### I punti irrinunciabili del programma PIPPI

Il programma si basa su alcuni punti irrinunciabili, in linea con quelli che la letteratura internazionale descrive come fattori predittivi di successo dell'intervento con le famiglie in situazione di vulnerabilità:

- assume come visione di riferimento del fenomeno della negligenza familiare e della vulnerabilità sociofamiliare, l'ecologia dello sviluppo umano, quindi l'unitarietà dei bisogni di crescita di ogni bambino/a compreso nel suo mondo di relazioni;
- assume l'evidenza scientifica secondo cui povertà e vulnerabilità impattano negativamente sullo sviluppo dei bambini e quindi sulla formazione delle abilità cognitive, sociali e affettive;
- propone un modello di analisi dei bisogni dei bambini unitario e coerente il quale esige il lavoro di un'équipe multidisciplinare che è, per questo, considerata risorsa maggiore del programma;
- implica una forte integrazione fra i sistemi coinvolti nei progetti di prevenzione, protezione e tutela dei bambini, tra cui il sistema dei servizi sociali, sanitari, educativi e della giustizia;
- sperimenta tale modello su almeno dieci famiglie per ogni Ambito Territoriale Sociale, che possano quindi essere seguite in maniera approfondita, continua, stabile e per un arco di tempo definito (tra i 18 e i 24 mesi);
- coniuga la pratica dell'intervento alla pratica della valutazione in modo che gli operatori diventino protagonisti dei processi di valutazione dei loro interventi e apprendano a valutarne l'efficacia giungendo a introdurre stabilmente la pratica della valutazione nell'agire sociale;
- ha portata nazionale e prevede il coinvolgimento operativo di enti e amministrazioni diverse, e quindi si presenta come un ingranaggio complesso da far funzionare non solo sul piano dei contenuti tecnici relativi all'intervento con le famiglie, ma anche sul piano organizzativo-gestionale;
- necessita, come dimostrano i dati raccolti tramite le prime sperimentazioni del programma concluse negli anni 2011-2021, di una forte azione di sistema affinché i diversi enti e servizi implicati (in primis servizi sociali e educativi dei Comuni, servizi delle Aziende e dei Consorzi Sanitari, scuole, nidi e servizi per la prima infanzia, enti del terzo settore/ETS) operino per trovare i meccanismi operativi di tale integrazione in modo da consentire il passaggio dalla frammentazione dell'intervento alla condivisione delle responsabilità nei confronti dei bambini e delle famiglie inclusi nel programma;
- sperimenta forme innovative di partenariato fra scuola e servizi che talvolta faticano a elaborare progetti condivisi rispetto a bambini e famiglie con i quali entrambi intervengono, mettendo in campo progetti separati e approcci diversi. P.I.P.P.I. quindi si propone di sperimentare modalità di relazione tra scuole, famiglie e servizi basate non sulla frammentazione dell'intervento, ma sulla condivisione di un unico progetto per e con ogni famiglia, nel rispetto delle specifiche identità, individuando le forme specifiche della collaborazione tra scuola, famiglie e servizi per ogni contesto locale.